Sabato 18 Agosto 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 198.

Associazioni: In Udine - domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

IL RE AI MINISTRI

Giovedì Vittorio Emanuele III accolse i Ministri al Quirinale, e per la prima volta firmò i presentatigli Decreti. Or tutti i Giornali concordano nell'affermare che già da questa prima udienza si possono trarre buoni auspicj pel nuovo Regno, e che nel giovane Re ammirasi il retto senso della giustizia e l'istinto benefico.

Ma specialmente è lodato perchè, riguardo alle pubbliche libertà, ripetè ai Ministri non avere l'Italia bisogno di Leggi eccezionali, e bastare le esistenti alla pace interna, purchè Autorità politiche e Magistrati sappiano e vogliano farle osservare dai maggiorenti e dagli umili.

Quindi, come dicemmo jeri, soltanto contro l'anarchismo (assenzienti tutti i Governi civili) saranno stabilite garanzie e nuovi freni, e verrà riorganizzato il servizio della pubblica sicurezza.

Così Vittorio Emanuele III, ai Ministri cui spetta preparare riforme sociali ed economiche, raccomandò vivamente di giovarsi di studi già fatti in precedenza, affinchè al più presto cotante promesse abbiano effetto e sieno di sollievo alle classi più bisognevoli di patrocinio.

Dunque, se i Ministri seguiranno l'impulso generoso del giovane Re, sino dalla seconda Sessione della Legislatura XXI.a in novembre, il Governo potrà presentare al Parlamento schemi di Legge in armonia con que' criterii amministrativi - finanziarii - economici, che valgano a produrre siffatte riforme da rassodare l'amore alle istituzioni.

Il che avvenendo da parte del Governo, noi non rinunciamo alla speranza di vederle accogliere (oltrechè dal senno del Senato) dall'assemblea dei Rappresentanti eletti della Nazione. Ed escludiamo che le Parti politiche, dopo cotanta commozione e lutto di Popolo, per biechi fini e bizze personali abbiano a difficultare il programma del Governo. Anzi riteniamo che nessun gruppo parlamentare vorrà lasciar credere falso ed ipocrita il compianto al Re morto, e cerimonia vana l'applauso tributato al giovane Re. E ci affidiamo poi alla parola schietta ed insieme energica di Vittorio Emanuele III che si propose di tutelare l'Italia contro le insidie de' suoi nemici, da qualsiasi parte provengano. =

Il capo della Chiesa

non vuol essere col suo popolo.

Questo, a nostro parere, si dovrebbe dire, se fosse vero il comunicato del *Vaterland*, di Vienna, organo ufficioso papalino; comunicato che assai commentasi. In quello si legge: che il Papa non ordinò alcuna messa per Re Umberto; che il Papa non incaricò il cardinale Ferrari delle condoglianze alla Casa Reale e non si condolse direttamente; che il Papa promise i funerali religiosi per opportunità, non essendo Umberto scomunicato personalmente e perchè il Governo italiano gli fece una potente pressione: insiste che il Papa non approvò la preghiera della Regina Margherita e che l'ultima parola circa il contegno del vescovo di Cremona mons Bonomelli a questo riguardo non fu ancora detta !...

Dicemmo: se fosse vero: poichè la cosa ci sembra tanto enorme (quantunque abbia il suffragio di altre, precorse in questi giorni), tanto enorme che non la possiamo credere.

Le truppe alleate entrarono in Pechino.

Pareva che i cinesi dovessero opporsi con tutte le loro forze e con tutti i mezzi all'entrata degli alleati in Pechino: avevano essi difatti lavorato da tre settimane per scavare diecimila tonnellate di terreno allo scopo di deviare le acque del Peiho, ed allagare così il territorio e con altri tre giorni di lavoro avrebbero potuto congiungere il letto del fiume con la pianura bassa e frapporre così un ostacolo insormontabile all'avanzata degli alleati; essi avevano anche costrutto già una diga: ma, demoralizzati dai rapidi successi delle truppe alleate, fuggirono! E prima ancora di essi è fuggita la subdola imperatrice.

Le truppe alleate entrarono in Pechino il 15 agosto, senza incontrare resistenza; e liberarono i rappresentanti esteri, da più mesi stretti d'assedio e minacciati e bombardati con gravissima offesa al diritto delle genti.

Che ne seguirà?... Si avranno ora i temuti conflitti fra le potenze liberatrici?... Anche da ultimo un pericolo fu scongiurato: Francia ed Inghilterra e Stati Uniti erano in conflitto per lo sbarco di truppe inglesi a Schangai: ma vinse, con la sua risolutezza l'Inghilterra, e così i suoi soldati poterono sbarcare.

Il Re e l'Esposizione d'igiene.

Napoli, 17. — La direzione dell'Esposizione d'igiene, già sotto il patronato del Principe di Napoli, ha chiesto al Re di continuare il suo patronato come presidente dell'Esposizione.

La direzione ha ricevuto una nobile e affettuosa lettera di assentimento del Re.

Ricorrendo oggi l'onomastico della Regina Elena, i giornali le dedicano articoli esprimenti il sentimento di simpatia che gli italiani nutrono per la loro nuova Regina.

Il ricevimento dei sottosegretari al Quirinale

Di che cosa ha parlato il Re.

Roma, 17. — Oggi S. M. il Re ricevette i sotto-segretari di Stato Rava, Pompilj, Romanin Jacur, Fusinato, Borsarelli, Zanelli e Serra. Mancavano Panzacchi, perchè era partito col direttissimo delle 9,30 per Bologna; Stringher, Balenzano e Di Sant'Onofrio, assenti da Roma.

Il Re parlò un po' di tutte le questioni all'ordine del giorno: della nomina del conte Waldersee, del conflitto cinese in genere, delle condizioni del lavoro, delle varie tendenze socialiste, delle condizioni interne dell'Italia, delle finanze della Turchia, ecc.

L'udienza durò un'ora.

Re Vittorio nel corpo di guardia del Quirinale

Una conversazione coi soldati.

Roma 17. — Iersera i bersaglieri che erano raccolti nella stanza del corpo di guardia al Quirinale, videro improvvisamente comparire sulla soglia il Re, solo.

In quei bravi soldati fu un momento di confusione; ma il Re benevolmente cominciò ad interrogarli sul nome di ciascuno, sulle loro famiglie, sui loro paesi, sulla vita militare.

Agli ufficiali che erano accorsi, il Re espresse il desiderio di parlare direttamente ai suoi soldati e con questi si intrattenne lungamente.

Vinta la prima confusione, i bersaglieri, animati dall'affabilità del Sovrano, risposero disinvolti e rispettosi.

Il Re a favore dei veterani.

Col decreto firmato dal Re a favore dei veterani — nobile pensiero di S. M. che volle iniziare la serie dei suoi decreti col dimostrare la propria gratitudine verso coloro che combatterono per la Patria — vennero ammessi 3116 veterani al godimento dell'assegno vitalizio cui hanno diritto con decorrenza dal primo luglio.

Con questi, il numero dei veterani ammessi può ritenersi al completo.

Il numero totale delle domande avanzate era stato in origine di 16,000. Trecento di queste decaddero per decesso dei ricorrenti; 2300 vennero respinte in seguito ad un primo esame dei documenti; 8612 approvate, 4888 lasciate in sospeso.

Ora tutto è liquidato e i veterani ammessi alla pensione dopo la legge del 7 luglio 1876, che fu la prima, ascendono al numero di 13,506.

Voci senza fondamento.

La colonizzazione interna.

Roma, 17. — Da ieri corrono voci di crisi ministeriale, originate dall'essersi ieri stesso, dopo la firma, riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Queste voci non hanno fondamento.

Il Consiglio dei ministri si riunirà sovente in questi giorni, dovendo formulare al più presto alcuni importanti progetti di legge, specialmente quello riguardante la colonizzazione interna.

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

(Contin. vedi num. 159, 160, 162, 164, 165, 166, 167, 173, 176, 177, 178)

Senapismi. Medicamenti popolari e domestici, si applicano servendo sempre, nei mali improvvisi anche d'ignota natura. I senapismi adunque sono dei cataplasmi fatti colla farina di senape, ed invece dell'acqua calda si adopera la fredda o tiepida. Il senapismo ha per risultato di far arrossare la pelle, di produrre senso di scottatura, senso rapido e non molto intenso.

Si preparano facendo una pasta di sufficiente consistenza, involgendo in un vaso verniciato farina di senape con una certa quantità d'acqua fredda od appena tiepida. E' assolutamente inutile l'aceto, poichè esso paralizza l'azione del medicamento. Si versa la pasta sopra un quadrato di velo o tarlantana della grandezza occorrente, ripiegando gli orli su loro stessi.

A questi senapismi, diremo così naturali, fatti puramente, semplicemente e solamente con acqua fredda od appena tepida (la quale fa sviluppare il principio attivo della farina di senape — una specie d'olio etereo) vi sono i senapismi preparati sotto forma di cartoncini: senapismi in foglio.

L'applicazione dei senapismi si fa sulla pelle nuda, in una parte qualunque del corpo, meno che sulla faccia: sulle gambe, sulle braccia, sui polsi, all'interno delle coscie, ai polpacci, alle piante dei piedi, o finalmente sul petto o sull'addome.

Si assicura sul sito il senapismo con un fazzoletto, un pezzo di tela, ecc. Lo si lascierà là per un tempo relativamente corto, per la ragione che i bambini hanno la pelle delicata, e la loro sensibilità più grande che gli adulti. Basteranno 3 - 4 - 5 minuti, a seconda dell'acutezza del dolore, ma però non asportate il topico se non quando comincì il rossore spiccato.

Il dolore non sarà esternato, se il vostro bambino *non ha la conoscenza.* In una tale situazione, sorvegliate più attentamente l'azione dei senapismi, in causa che col contatto prolungato non si addivenga all'azione vescicatoria. Mai oltre i 10 15 minuti.

Talvolta si usano i senapismi volanti, cioè far passare qua e là il senapismo. Questo specialmente per gli arti inferiori. Si comincierà sulla parte superiore dell'arto (alla faccia interna delle coscie) per 5 minuti circa, di là lo porterete ai polpacci per altri 5 minuti, e poi più in giù delle gambe per ricominciare.

Dopo l'applicazione, laverete la parte arrossata con acqua tiepida. Se il bambino, anche dopo tolto il senapismo, si lagna di dolori troppo vivi, lo calmerete spolverandolo d'amido, od olio di canfora, vaselina bianca o glicerolato d'amido.

Vescicatorii. I vescicatorii costituiscono un metodo di cura molto usitato. Moltissimi sono i beneficii che rendono, specialmente quando si ha da combattere una infiammazione. Si oppone cioè al lavorio infiammatorio un medicamento *derivativo*, cioè a dire una sostanza capace di attenuare il male, distogliendolo quasi dalla sua sede primitiva, per portarlo, se possibile, alla superficie del corpo.

Si disse *quasi*, poichè non è mica il male in lui stesso che il vescicatorio fa derivare; è la sua energia che sdoppia, con una tal tattica che vuole si affronti il nemico da varie parti, allo scopo di dividere le sue forze ed indebolirlo.

Ecco un esempio dei più ovvii: il vostro bambino pigliò del freddo, i suoi piccoli polmoni infiammati reclamano l'azione di un vescicatorio: come agirà un tal topico? Egli produrrà sul corpo del vostro bambino, sopra una parte qualunque del torace, una vera lesione, lesione che assomiglia a quella di una scottatura. Ma una scottatura qualunque può apportare degli accidenti gravi, secondo la profondità della lesione. Al contrario la lesione che produce un vescicante fu prescritta dal medico, ma essa è sempre benigna, sempre guaribile, con una medicazione semplice. Questa lesione artificiale è *derivativa*, cioè torna a suo profitto, per la necessità della sua guarigione, una parte del lavorio infiammatorio inerente alla malattia del bambino. Dunque il vescicatorio non attrae materialmente il male alla superficie del corpo. — Il vescicatorio non tira fuori acqua nemmeno nella pleurite per la quale dentro si forma appunto talvolta un liquido acquoso (siero). — Prima d'applicare un vescicante (che è una specie di pasta nera distesa su del cerotto) laverete la parte con dell'acqua tepida — bisogna al capo tagliare o meglio rasare peli o capelli, dopo di che si applica il vescicatorio.

Talvolta per tender a menomare la violenza della sua azione sulla pelle delicata dei bambini si interpone fra quella ed il vescicante un foglio di carta oleata. I fenomeni di una azione violenta del vescicatorio sono dolori di ventre, desiderio d'orinare frequente ma penoso e doloroso: si ferma anche completamente l'orina, ovvero è rossa perchè contiene sangue. Tali accidenti sono rari e si combattono facilmente con cataplasmi sul ventre, bever molto latte. Applicato il vescicante lo si fa poi aderire premendo sopra e sul cerotto che lo si copre in quantità maggiore del vescicativo e frastagliato.

Servizio di guardia alla tomba di Umberto.

Le corone dal Pantheon al Quirinale.

— Alcune associazioni militari fecero istanza al Re perchè voglia accordare loro il privilegio di istituire un servizio di guardia alla tomba di Umberto.

— Ieri su numerosi carri scortati da carabinieri e guardie di P. S., si trasportarono dal Pantheon al Quirinale le corone di bronzo, ferro e ceramica che erano sul feretro di Re Umbero.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 17

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

— C e cosa m'interessa? Per bacco, ci vuole una bella sfacciataggine! Che cosa m'interessa? Ed hai il coraggio di domandarmelo dopo che.., dopo il fatto accaduto in casa di Annetta.

— Qual fatto?

— Sì, adesso fammi lo gnorri... tu hai passata la notte con lei, negalo se puoi; me lo ha detto Carlo Albertini....

— . . . . che era ubbriaco fradicio; e tu presti fede alle parole di un ubbriaco.

— Ah, vedi, dunque lo confessi; se Carlo era ubbriaco, e tu lo sai e me lo dici; è segno che tu ti trovavi in casa di Annetta.

— Questo è vero. Del resto debbo in questa occasione ricordarti un proverbio che calza perfettamente al caso nostro.

— E qual proverbio?

— Eccolo. Chi la fa l'aspetti. Ti ricordi di Emma, quella bella cavallerizza della compagnia del Circo Renz? Ah, chini la testa eh... tu me l'hai portata via e in che modo? Una sera tu l'hai ubbriacata a forza di sciampagna, l'hai costretta a cedere alle tue voglie e dopo.... dopo con mille cavilli degni di un avvocato l'hai persuasa a divenire la tua amante. Credevi forse che io avessi dimenticato tutto ciò? Se sì, ti sei sbagliato, e ieri a notte appunto colsi il destro e mi sono vendicato da gentiluomo; però, intendiamoci, io non ho ricorso a nessuna delle arti subdole che tengono in serbo i tuoi pari, io non l'ho ubbriacata, non l'ho forzata a darsi a me, fu essa al contrario che si gettò fra le mie braccia. Hai torto quindi di prendertela tanto calda. Tu avevi da pagare un debito, l'hai pagato, ora, siamo pari. Che cosa ne dici Armando?

— Dico..., dico che avete ragione tutti e due.

— Come?!

— Sicuro!... Cesare ha ragione di averti rubato l'Annetta. Giulio ha ragione d'aver rubato l'Emma a Cesare. La donna non è proprietà di un solo, ma dev'essere di tutti.

— Altro che socialismo! — esclamò Cesare.

— Inaffiamo dunque questa mia teoria con una buona bottiglia di Asti spumante. Olà *garçon* una bottiglia d'Asti spumante, vero Asti intendiamoci!

Beviamo piuttosto e lasciamo queste discussioni che lasciano il tempo che trovano. Ah, ecco il vino. Salve, o biondo iddio. Beviamo amici chè in fondo al bicchiere vi ha l'obblio, e l'obblio è la sintesi dell'umanità. Si ama oggi per obbliare domani. Così noi dobbiamo comprendere l'amore.

L'amore è una ebbrezza che offusca il cervello soltanto agli esseri isterici, deboli; ma per noi uomini forti evvia, l'amore deve essere la varietà e la varietà, ha detto un grande filosofo, *Schopenhauer* mi pare, è il grandioso della natura e se non lo ha detto, lo dico io e ciò basta. Alla salute di noi uomini forti e che Venere ne protegga e ne salvi dagli amori che corrompono il cuore, uccidono il corpo...

— Ed àsciugano le tasche.

— Disgraziatamente, — conchiuse Giulio, che più d'ogni altro era in grado di giudicarne.

Dopo la prima bottiglia venne la seconda, poi la terza, la quarta e infine la quinta. I miei due amici erano quasi ubbriachi. Io, per quanto bevessi, non riuscii che ad immergermi sempre più nella tristezza.

Domandai a Giulio ove aveva l'intenzione di finire la serata; Cesare s'incaricò di rispondere per lui:

— All'Apollo, per bacco, voglio vedere l'Annetta nel ballo *La stella di Granata.*

— Ed io pure; — soggiunse Giulio, anzi voglio larle una scena.

— Tu starai zitto e non farai scene a nessuno, mi hai capito? — ribattè alteramente il marchese.

— Oh, bella! e perchè?

— Perchè non lo voglio,

— Oh, oh! il gran sultano, non lo voglio....! e se tu non lo vuoi, che me ne importa....! lo voglio io, giurabacco, e vedremo chi vincerà.

Vidi che la faccenda s'incamminava male per cui interruppi il loro dialogo esclamando:

— Eh, perdio! stiamo a vedere che per una fraschetta, e dico poco, due amici come voi faranno cattivo sangue. Eh, via, imbecilli, vi sono tante donne a questo mondo che ve n'ha per tutti, e ne avanza ancora. Su alzatevi ed usciamo.

Chiamai il cameriere e pagai il conto.

I miei due amici non senza stento riuscirono a ritrovare il loro centro di gravità, e tutti e tre riuniti camminando un pò a zig-zag ci trovammo alla fine nel vestibolo del Teatro Apollo.

I miei due compagni volevano ad ogni costo prendere una poltrona di platea e, non senza stento, riuscii a persuaderli che per due giovani come loro non era ben fatto, nello stato in cui si trovavano, andare in platea.

Domandai al bigliettario se vi erano palchi.

— Due ve ne sono. L'uno al terzo ordine, l'altro al secondo.

— Datemi quello al secondo, che numero è?

— 13 destra.

Pagai il palco e mettendomi in mezzo ai miei due amici riuscii a portarli, è il vero termine, sul corridoio di destra dei palchi di secondo ordine. Cercai il numero tredici, lo trovai, ne apersi la porta ed entrammo.

L'atto stava per finire, infatti pochi momenti dopo calava la tela.

I miei compagni intanto facevano del chiasso ed inutilmente io tentavo di persuaderli a star zitti, chè essi, colla testardaggine propria di chi è alterato dal vino, non mi davano retta, tanto che per evitare scene spiacevoli mi trattenni durante il secondo atto dell'opera nel fondo del palco.

Io ero venuto all'Apollo con un solo scopo, con un solo desiderio, quello di veder Lidia. Frenavo a stento la mia impazienza, e cosa strana, avrei voluto che ella non fosse venuta allo spettacolo,

Dopo il secondo atto del *Guarany*, aveva luogo il ballo *La Stella di Granata*, mi situai quindi al davanzale del palco.

Osservai coll'aiuto del mio binoccolo, nei palchi Lidia non vi era. Subitamente la mia immaginazione prese il volo e mi figurai Lidia in braccio ad altri, quando fortunatamente sporgendomi un poco, la vidi nel palco a destra vicino al nostro.

Ella pure mi vide e il suo limpido sguardo pareva riflettesse tutta la gioia che provava nel vedermi a lei vicino. Io invece la guardai con tale atto di sprezzante disdegno che mi parve ne impallidisse.

Subito distolsi gli occhi da lei e rivoltomi a Giulio con un tuono di voce abbastanza forte da farmi sentire da Lei:

(Continua).

FASTI DELL'ANACHISMO

La morte di Bovio

decretata dagli anarchici?

Telegrafano da Napoli al *Giornale del Popolo*:

Vi comunico una notizia recentissima e che nessun giornale ha ancora pubblicata.

In seguito a quanto Giovanni Bovio è andato scrivendo in questi giorni contro il regicido, un gruppo di anarchici marsigliesi s'è sdegnato.

L'on Bovio ha ricevuto da Marsiglia una lettera scritta in francese e che rivela essere il suo autore una persona fornita d'una certa istruzione, nella quale lo si invita, sotto pena di morte, a ritirare nel periodo di tempo di 15 giorni tutto quanto ha scritto.

Dalla lettera si rivela che gli anarchici marsigliesi non circoscrivono la loro ira al solo Bovio, ma l'hanno con tutti i repubblicani italiani, colpevoli, secondo loro, di avere deplorato l'assassino di Umberto I.

Invitato a pubblicare la lettera alla polizia, l'onorevole Bovio si è assolutamente rifiutato, ed io, essendone venuto a conoscenza, ho voluto comunicarvi l'interessante notizia.

Notiziette inedite su Ciancabilla

La sua famiglia e la sua propaganda.

Scrivono da Perugia al *Corriere della Sera*:

Giuseppe Ciancabilla — nato a Roma — ha ora una trentina d'anni. I suoi genitori sono umbri, che il padre è nativo di Bettona e la madre di Cannara. Nel '60 il Ciancabilla padre, insieme ad altri giovani, tolse dal palazzo comunale di Bettona la bandiera italiana e vi sostituì le stemma pontificio. Per questo fatto venne processato dal Tribunale di Perugia; tuttavia non scontò la pena inquantochè riuscì a rifugiarsi in tempo a Roma. Qui si diede a fare il segatore di traverse; ed ora è proprietario di una importante segheria e fortunato commerciante di legnami.

La madre del Ciancabilla Giuseppe, una buona e religiosissima donna, ereditò parecchi anni fa da una signora — presso cui adempì per lungo tempo l'ufficio di cameriera — si dice settantamila lire in denaro, e altre cinquantamila in mobiglio di casa.

L'agiatezza della famiglia fu la rovina del Giuseppe Ciancabilla. Quantunque non sprovvisto di ingegno, studiò svogliatamente: tuttavia riuscì a conseguire al Ginnasio di Perugia la licenza ginnasiale; non potè però mai prendere a Roma quella liceale. Fu per due anni uditore nella Facoltà di legge all'Ateneo romano.

Durante tutto questo tempo il Ciancabilla fu monarchico (crispino ardente); una prepotente voglia di distinguersi però lo fece presto passare nel campo democratico, poi in quello socialista — ove, non sufficientemente apprezzato come egli spesso soleva ripetere a qualche intimo non si trovò a suo agio e passò quindi completamente in quello anarchico individuale.

In questo torno di tempo fu varie volte a Cannara: anche qui cercò fare proseliti al socialismo senza buoni risultati, quantunque pagasse all'unico barbiere del paese lire tre per ogni tagliatura di capelli e spargesse opuscoli rivoluzionari.

Tre anni fa fu visto a Perugia in compagnia del corrispondente dell'*Avanti*. il Ciancabilla era sempre pedinato da due agenti in borghese. In queste successive trasformazioni politiche, il Ciancabilla si guastò completamente con la famiglia e con le due sorelle che lo adoravano e fu allora che tentò suicidarsi con un colpo di rivoltella. Pubblicò un bozzetto dal titolo *Fiore di Maggio* e un libretto *Adello*, che fu musicato per lo *Scholasticon*.

Fu in Svizzera, in Grecia, a Parigi, e fu Amilcare Cipriani a convertirlo completamente all'anarchia. A Parigi scrisse in vari giornali rivoluzionari. Passato in America, a Paterson e a New-Jersey fondò la *Penna*, la *Rivoluzione Sociale* e l'*Aurora* che tutt'ora dirige. Nei suoi scritti è violentissimo. Quanta differenza da tutti gli sdilinquimenti lirici che si riscontrano nel suo *Fiore di Maggio!* E ciò in meno di quattro anni.

Un ultimo segno caratteristico e poi ho terminato. L'attuale feroce anarchico, colui che spinge, come si ritiene, i *compagnons* al regicidio, fu suonatore distinto di mandolino e chitarra. Ora la musica delle bombe e il rumore dei colpi di rivoltella lo divertono di più. Un grande squilibrio certo deve essersi operato nella sua mente, che per verità non fu mai molto a posto.

Giornali boicottati in America.

Telegrafano alla *Tribuna*, da New York 17, che gli anarchici assembrati nel Bartholdi, Hôtel di Patterson, deliberarono di boicottare i giornali italiani l'*Araldo*, il *Progresso Italo-Americano* e il *Bollettino Italiano*, perchè sono monarchici.

Gli anarchici minacciano i redattori, i tipografi e abbonati di questi giornali!. Nientemeno!...

Il processo per il regicidio.

Milano, 18. — Oggi la Sezione d'accusa, presieduta dal primo presidente della Corte d'Appello Cardone, riunita in Camera di Consiglio, pronuncierà la sentenza di rinvio dal Bresci alla Corte d'Assise.

Tale sentenza verrà notificata in giornata al Bresci, e domani il presidente delle Assise, che sarà il consigliere d'Appello Gatti e non Rossignoli, che trovasi in licenza, si recherà dal Bresci per chiedergli la scelta da lui fatta dell'avvocato difensore.

Martedì vennero interrogati i testi mandati da Prato, per deporre sui precedenti del Lorenzo Bresci, fratello del regicida.

La partenza del Re rimandata.

Il Re ha rimandata la sua partenza per Napoli, anche perchè deve ricevere il maresciallo Waldersee, scelto come comandante supremo delle truppe internazionali in Cina, e che giungerà a Roma mercoledì prossimo.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

Dalli all'autore!

Ho letto l'articolo composto dal titolo «Per il buon nome della Carnia.» Mi permetta d'interloquire in proposito, per un mio apprezzamento.

Lo sconcio che il signor X lamenta esiste veramente di fatto, alla nostra stazione per la Carnia; ma che di esso sia unicamente responsabile la intemperante classe dei vetturali, non è esattamente vero: ed eccone il perchè.

A Tolmezzo vi sono circa venti vetturali che fanno il servizio ad ogni corsa alla stazione: poi ci sono otto o dieci degli stabilimenti di Piano ed Arta, che mandano alla stazione i loro ruotabili; poi ci sono altri cinque o sei vetturali da Udine, che in questa stagione portan quassù le loro tende; e bisogna aggiungere a tutti questi i vetturali (che pur fanno servizio, magari saltuariamente, da e per la stazione) di Treppo Carnico, Paluzza, Sutrio, Cercivento, Ampezzo, Comeglians, Enemonzo, e Villa Santina. Avanti, giù tutti in stazione; e quivi si agglomerano, si disputano, e si contendono il posto e poi il forestiero, di maniera che quasi sempre succedono parapiglia indiavolati; ed il viaggiatore che tocca, per mala ventura, di arrivare in tal frangente, cade nel *caos* come ben dice il vostro X.

Negli anni passati, per togliere questo deplorevole stato di cose, dietro reclami del Capo stazione, si decise di applicare energicamente il regolamento; ed all'uopo furono adibiti i rr. carabinieri di Gemona, Moggio e Tolmezzo, i quali facevano il servizio per turno. Piovvero le contravvenzioni, e pochi sono questi vetturali che non abbiano passata la soglia della R. Pretura di Gemona: pareva che le cose fossero del tutto messe a posto ma... mancata la sorveglianza, tornarono come prima o peggio. Perchè? Il perchè si riassume in questo semplice dialogo che tutti i giorni si sente dagli stessi vetturali (bisogna notare che più di tre quarti di essi sono al servizio di alberghi):

Hai saputo? Tizio non è più al servizio nel tal albergo.

— Ma perchè?

— Era naturale: si lasciava portar via gli avventori, non conduceva mai a casa un cane; insomma, non si guadagnava neppure la spesa... Si capisce, chi non è capace di fare il mestiere, vada a fare lo stradino ecc. ecc.

Ed ora, dirò io: se tutti gli albergatori di Tolmezzo e della Carnia si mettessero d'accordo, e fissassero un prezzo a tariffa per tutti, fornissero ai loro singoli vetturali, il brevetto con la dicitura del loro albergo — ed ordinassero perentoriamente ai loro dipendenti di starsene a cassetta e di comportarsi civilmente coi signori viaggiatori tutti, e se anche il regolamento, anzichè tenere risponsabile solamente il povero vetturale, colpisse in proporzione anche il Padrone del cavallo o cavalli e ruotabili — lo sconcio, non sarebbe presto e totalmente scomparso?

In quanto alla ferrovia, ben venga fino a Tolmezzo apportatrice di progresso — e per conto mio auguro di cuore all'egregio sig. X.o tanti anni di vita, da poterlo veder passare anche per la sua ridente Valle di S. Pietro.

Un vetturale che va... a piedi.

Barcis.

Partenza del Segretario Comunale. — Questo segretario Comunale sig. Catullo Medioli lascierà fra giorni questo ufficio per assumere quello del Comune di Porcia, dove venne recentemente nominato ad unanimità di voti. Il Medioli nel tempo che ebbe a reggere questo municipio, si dimostrò attivo, onesto e bravo impiegato, ed è per questo che i paesani tutti di Barcis hanno sentito a malincuore la sua repentina partenza.

Corno di Rosazzo.

Echi della funzione per il povero Re Umberto. — Siccome altri l'ha ommesso, forse ad arte, è bene ricordare che la funzione funeraria per il defunto Re, si fece in questo Comune per iniziativa della on. Giunta Municipale. I membri di essa anzi si occuparono molto per la buona riuscita del mesto Ufficio, il quale davvero non poteva essere più solenne; si occuparono spacialmente il sig. Angelo Cotta e il sindaco Domenico Visentini.

Non meritava di essere dimenticato neppure il breve discorso che il dott. Andrea Nussi tenne, prima che il corteo partisse dal Municipio, ai presenti. Quando un veterano, vecchio, parla commosso, con gli occhi lagrimanti, con la voce tremula, nessuno può trattenere un reverente consenso, la commozione sincera. Davanti a chi ha esposto il suo petto alla mitraglia straniera, ha udito il fischiare delle palle e il rombo del cannone per la Patria, infelice e miserabile colui che non si leva umilmente il cappello! *A buon intenditor....* e il resto è noto.

Ovaro.

In memoria di Umberto I. — Appena giunta in questo ufficio telegrafico la ferale notizia della morte del nostro amato Sovrano, essa si diffuse fra la popolazione di questo patriottico Comunello colla rapidità d'un baleno.

Il paesello fu subito pavesato di bandiere a mezz'asta, si sospesero gli esami di proscioglimento, (che avevano luogo appunto il 30 luglio), e si chiusero i negozi con la scritta: «Per lutto nazionale»

Il presidente della Società patriottica fra i giovani d'Ovaro, ragioniere signor Pio Zancani, spedì subito un telegramma di condoglianza a S. E. il Ministro Saracco.

Un proclama firmato dal sindaco, signor Giovanni Pittini e dalla presidenza della Società patriottica, comparve affisso in tutto il Comune, invitando per la domenica 12 corr. alla commemorazione civile nella scuola maschile del capoluogo, e il lunedì successivo alla solenne funzione funebre nella chiesa parrocchiale.

E la domenica mattina si vedevano appese per Ovaro ben otto epigrafi, e quattro alla chiesa parrocchiale.

Alle 2 pomeridiane, nella sala municipale, formossi il corteo per muovere alla volta della scuola, addobbata per la circostanza. Precedevano gli alunni ed il maestro di Ovaro colla bandiera della scuola, seguiti dalla bandiera della Patriottica, abbrunata, dall'intero corpo municipale, con a capo il sindaco, dalla presidenza della Patriottica, molta gioventù, e da una moltitudine di gente che chiudeva il corteo. Il quale attraversò il paese fra due ale di popolo che faceva siepe, ed arrivò alla scuola assai ingrossato. Qui avevano già preso posto alcune signore e signorine. La scuola era gremita di gente, così che se ne vedeva fino a metà palestra.

Il signor Sindaco, dopo alcune nobili parole sull'estinto Sovrano, diede successivamente la parola ai signori: rag. Pio Zancani, dott R ffaello Guidetti e sig. Giuseppe Gabrini, i quali commemorarono l'estinto Re.

Finita la commemorazione, il signor Sindaco ringraziò gl'intervenuti, e ricompostosi il corteo, ritornò al Municipio, indi si sciolse.

Lunedì 13 il paese presentava un aspetto insolito: i negozi e gli uffici pubblici e privati erano chiusi fin dal mattino. Da ogni parte la gente, trascurando i lavori di montagna, accorreva al capoluogo del Comune per assistere ai funerali; ed inoltre parecchi dei Comuni limitrofi della vallata di Ampezzo.

Lunghissimo il corteo, nel quale v'erano anche tre magnifiche ghirlande; imponente il catafalco (opera di sette giorni di lavoro per sei operai), circondato da corone e da fiori ed illuminato splendidamente. La chiesa era parata a lutto. Facevano la guardia d'onore il Brigadiere ed un carabiniere, il Brigadiere ed una guardia di finanza, e due guardie forestali.

Nella messa funebre, i cantori di Ovaro eseguirono splendidamente un *Requiem* ed il *Sanctus*, composti appositamente per la circostanza dall'egregio nostro maestro di musica Nino Panin.

Il parroco (che in questa occasione gentilmente si prestava), disse dall'altare brevi ma nobilissime parole, piene d'affetto e di devozione per l'estinto Sovrano, piene d'augurio per il suo successore; parole, che lasciavan trasparire i più alti sentimenti patriottici.

La mesta funzione commosse vivamente l'animo di tutti, e rafforzò l'amore verso la nostra gloriosa dinastia e la fede nelle istituzioni che ci reggono.

Finita la solenne cerimonia, alle 11 e tre quarti il corteo uscì dalla chiesa con quell'ordine ch'era entrato, e ritornò davanti al palazzo comunale dove, dopo dato un evviva all'Italia, al Re, ed un saluto alla bandiera, silenziosamente si sciolse. *Carismano.*

Pordenone.

Dichiarazione — *17 agosto* — *(B.)* — Il corrispondente dell'*Adriatico* mi disse questa sera pubblicamente, che io sono stato comperato da quelli di Maniago, per l'odierna mia corrispondenza sui sanatorii per la tubercolosi.

Sappia l'egregio corrispondente che io sono corrispondente della *Patria* da ben ventisei anni, e nessuno mai neppure tentò corrompermi, conoscendo il mio saldo carattere; la qual cosa non può dirsi certamente di tutti.

Tanto a sua norma e senza scendere a dettagli.

Cose militari — Incomincio col ringraziare l'illustrissimo signor comandante la divisione di cavalleria, che con odierna sua nota, mi permise, quale corrispondente della *Patria del Friuli* di poter accedere al Comando onde attingere notizie da pubblicarsi sul giornale. Visitai, per ringraziare, l'egregio Capo di Stato Maggiore Pol, ed in lui apprezzai oltre che il perfetto gentiluomo il vero soldato.

Nella nota sovraccennata mi si invita naturalmente a pubblicare, solo le notizie ufficiali attinte al Comando, onde non vengano da altri giornali propagate dalle cose non vere.

Due funebri. — Il non ancora vecchio 'egname Andrea Scarpa, dopo penosa malattia soccombette.

Numeroso stuolo di soci della società Operaia con bandiera e falegnami lo accompagnarono all'ultima dimora.

Questa sera si celebrarono pure i funebri di quell'amore di bambina che fu la Ottilia Macchia.

Numerosissime le bambine che formavano parte del corteo, molti gli amici della famiglia e moltissimi torci.

Ai genitori, desolati condoglianze sincere.

Una sagra. — Sebbene vi mancassero per lutto la banda di Maniago e la Militare, pure lo stesso vi fu concorso alla Sagra di Montereale Cellina. Concorso naturalmente alla succursale della *Stella d'Oro di Pordenone*, condotta dai signori Francescon e Papin. Mancarono certi spettacoli, però l'Albergo era illuminato alla veneziana.

Pro' tubercolosi. — Vengo assicurato che il giorno 26 avremo degli spettacoli nel nostro pubblico Giardino *pro' Tubercolosi* con Bande militari ed altro.

Ottima idea, che speriamo veder coronata da successo.

Ringraziamenti. — Con bellissima lettera del comm. Prefetto diretta all'ill. sig. Sindaco a mezzo del R Commissario, il Ministro dell'Interno di ringrazia Pordenone per le onoranze rese alla memoria del defunto Re buono ed amato.

Codroipo.

La posta del sabato.

Esposizione bovina e festeggiamenti nei giorni 2, 3 e 4 settembre.

17 agosto. — Due Comitati, l'uno per l'Esposizione bovina capitanato dal dott. Luciano Ciani, l'altro per i festeggiamenti con a capo il sig. Luigi Frova, lavorano indefessamente per la buona riuscita della Mostra e dei pubblici spettacoli.

Dalle notizie pervenuteci dai vari distretti, possiamo fin d'ora presagire che l'Esposizione bovina Codroipese avrà una completa riuscita, sia per il grande numero degli animali che verranno esposti, sia per la loro qualità. Sono ammessi al concorso gli allevatori di Udine, Palmanova, Latisana, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, S. Daniele e Codroipo. Il giudizio sul merito degli animali esposti sarà dato da apposita Giuria, composta da non meno di cinque membri.

Esposizione e festeggiamenti avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 settembre.

Oggi fu annunciata al pubblico, con colossali avvisi, la serie degli spettacoli che il Comitato sta organizzando.

L'appello, anzi gli appelli (perchè ne furono due) per le oblazioni, diede un sufficiente frutto.

Alla pesca di beneficenza con ricchi doni, ai giuochi popolari, ai fuochi d'artificio diretti da Meneghini di Mortegliano, al grande ballo su vaste ed eleganti piattaforme, del 2 settembre, seguirà nel giorno 3 il Tiro provinciale allo storno, per il quale si sono stabiliti dei premi, consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Si prevede in Codroipo per quei giorni uno straordinario concorso di gente. Gli spettacoli soprannunciati non costituiscono l'intero programma. Altri ce ne saranno ancora e questi li inserirò in seguito. Oltre al corpo musicale cittadino si chiamerà una distinta orchestra della Provincia per il ballo.

In un'altra mia completerò il programma dei grandi spettacoli, nei suoi minuti particolari.

Il nuovo cronista.

Latisana.

Grosso furto.

16 agosto. — L'altro ieri una brutta sorpresa provò il sig. Timoleone Tramontin. Era stata, durante il giorno, momentaneamente assente la di lui moglie, ed ignoti ne approfittarono per introdursi in casa, aprire una stanza da letto con chiave falsa e con altra chiave pure falsa aprire il cassetto di un armadio e rubarvi la somma di lire 473 in biglietti di vario taglio e lire tre in argento.

I carabinieri indagano.

Buia.

Sciopero di setaiuole.

18 agosto. — Questa mattina si misero in isciopero le setaiuole della filanda di Mels — cg'è ora esercita dalla spettabile Banca Strolli e Pasquali di Gemona, essendo stati dichiarati falliti i proprietari.

Lo sciopero sarebbe determinato da differenze avute col direttore della filanda: così almeno dissero le setaiuole medesime, la pluralità del nostro comune, dove capitarono questa mattina in *corpore* e con bandiera!

Sperasi in facile e sollecito accomodamento.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 agosto a L. 106 73.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	130 50
Romania	104.—	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26.65		

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 - 8 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	18 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.9	750.5	751.	751.6
Umido relativo	68	43	75	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm	—	—	—	0.8
Velocità e direzione del vento	calma	calma	3-NE	1-NE
Term. centig.	21.4	25.6	19.3	20.2

17	Temperatura	massima	26.8
		minima	18.5
		minima all'aperto	17.5
18	Temperatura	minima	18.0
		minima all'aperto	16.6

Ancora venti deboli vari; cielo in generale nuvoloso, specie nell'altaItalia e Sardegna; qua e là pioggie e temporali.

Solenni esequie a Re Umberto nella Chiesa dell'Ospitale.

Immersa nella penombra, parata a lutto, con un grande velario che scende in pieghe maestose sull'altar maggiore e ne ricopre una parte, col catafalco ornato della bandiera nazionale abbrunata e illuminato dalla tremula fumosa luce di ceri numerosi — la Chiesa del nostro Ospitale era oggi di straordinaria imponenza. E maggiormente impressionato restava l'animo nostro, assistendo alla Messa cantata in suffragio di Re Umberto: affollata di devoti, tutti raccolti e mesti; rimpetto al catafalco, la bandiera in nero velo della Società Cattolica di Mutuo Soccorso; sparsi e sul catafalco ed al suolo intorno, fiori a profusione; gravi, solenni i mistici canti che si diffondevano dall'organo, piovendo sul cuore nostro accenti di mestizia, di dolore, di invocazione...

Tributiamo — un fiore una lacrima — una prece — per l'anima del nostro amatissimo — Re Umberto — crudamente assassinato: così una delle epigrafi poste sul catafalco: e il nostro cuore dolente il domandato tributo offeriva...

—

Questa funzione, come già avvertimmo, si è tenuta per iniziativa della Società cattolica di Mutuo Soccorso, concorrendovi anche la pia unione delle signore Udinesi.

Disse nobili parole il sacerdote don Valentino Venturini, cappellano al Carmini.

Il busto del Re Umberto

venne provvisoriamente collocato nella sala di ginnastica, la quale resta aperta al pubblico oggi sabato e domani domenica, dalle 8 ant. alle 6 pom.

Pensiero gentile.

Per iniziativa di alcuni parrocchiani delle Grazie, fu aperta una sottoscrizione per una corona con nastro in omaggio alla venerata memoria di Umberto I.

Detta corona verrà deposta a piedi del catafalco nel giorno delle solenni esequie che si celebreranno in quella Chiesa per il trigesimo dalla morte.

Essendo nei preposti, vivo il desiderio che tutti i parrocchiani abbiano a concorrere al pietoso omaggio, si avverte che le oblazioni si ricevono in Via Prachiuso dai signori Vincenzo Mattioni, Angelo Mauro e Domenico Bevilacqua.

Il cuore di Re Umberto.

Citiamo due fatti che provano il buon cuore di Re Umberto.

Nel 1897 il concittadino D. B. trovavasi disoccupato, con disgrazie in famiglia e quindi in grande bisogno. Pensò di scrivere direttamente a Re Umberto chiedendogli soccorso. E qualche tempo dopo, quando il D. B. credeva di nulla ottenere, venne chiamato per esigere 50 lire che il Re gli mandava.

— Ad una famiglia di contadini dell'alto Friuli sorse un bel giorno l'idea di spedire a Re Umberto un bellissimo pane di burro. Il buon Re rispose subito ringraziando e dicendosi disposto a ricompensare quel gentile pensiero con qualsiasi grazia richiesta.

In quella famiglia c'era un ragazzo che ardeva dal desiderio di farsi prete, ma i mezzi mancavano e scrisse al Re e questi ottenne di farlo istruire e quel fanciullo è ora prete ed avrà certamente pianto il suo grande benefattore.

Gli Italiani all'estero e la «Dante Alighieri».

Si sono ascritti al Comitato udinese i signori: Bruto Maganzini, Forni Remo, Tibiletti Ernesto, Bertolini Emilio, Boni Achille, Pitter Pompeo, Sollinger Ernesto, e la ditta Fratelli Marchi negoziante legnami, tutti residenti in Villacco.

Fallimento revocato.

Con sentenza del 16 corr. venne revocato il fallimento di Giovanni Rumignani trattore e macellaio di Udine ad istanza del fallito e del curatore suo avv. Giuseppe Doretti e stante l'avvenuto integrale pagamento delle somme dovute ai creditori insinuati.

Constatiamo con compiacimento la soluzione di questo affare, dovuta alle efficaci pratiche del curatore ed alla buona volontà del fallito nel far fronte ai suoi impegni.

Settembre o novembre?

Sospesi i festeggiamenti dell'agosto, causa il lutto nazionale, si cerca ora il modo di rimediare il danno sopportato dalla città per tale fatto.

Molti esercenti presentarono istanza alla Giunta Municipale perchè le feste sieno tenute nel settembre venturo; qualcun'altro le vorrebbe rimandate addirittura a novembre.

A noi sembra preferibile la prima proposta, dacchè è più facile in settembre la venuta di forestieri in città, di quello che non sia in novembre.

Causa la stagione avanzata ed i tempi contrari, in quell'epoca il movimento, con tutta l'attrattiva di divertimenti, s'accrescerebbe di ben poco su quello consueto durante la fiera di S. Caterina e nessun vantaggio ne avrebbero gli esercenti per rimediare al danno oggi sofferto.

Facendo subito, c'è tempo a sufficienza per tutto organizzare in modo da vedere per qualche giorno del settembre animata la città nostra, che ha tanto bisogno di uscire dalla *morta gora* nella quale s'aggira per tutto il tempo dell'anno.

Traslochi.

L'avv. Augusto Zallio, vice ispettore di P. S., è stato traslocato a Mortara.

L'avv. Zallio aveva saputo acquistarsi simpatie, ed era stimato da quanti ebbero con lui rapporti.

In luogo dell'avv. Zallio verrà quì come delegato di P. S. il dott. Alessandro Sassi che ora trovasi presso l'ufficio di P. S. di Casale Monferrato.

Concerto.

Questa sera e domani sera, nella Birraria-Trattoria « *Alle Tre Torri* » in Mercatovecchio, si riprenderà il corso dei concerti vocali e strumentali stati sospesi pel lutto nazionale.

Padiglione drammatico.

Causa il cattivo tempo, la rappresentazione di jeri fu sospesa. *La Monaca di Cracovia* si reciterà quindi questa sera. Chiuderà lo spettacolo una brillantissima farsa.

Domani, essendo giorno festivo, la Compagnia darà due rappresentazioni: una alle 5 e mezza, per comodità dei bambini; l'altra alle 8 e mezza.

Un incidente ciclistico.

Ieri sera verso le ore 20 sull'angolo fra la via Superiore e via A. L. Moro, un ragazzo di circa 12 anni, che si recava con una bottiglia a fare alcune spese, venne atterrato da un ciclista proveniente dalla via A. L. Moro. Il ragazzo, al quale sgorgava sangue dalle narici e dalla bocca, venne dapprima dai presenti portato alla vicina fontana, e quindi lo si accompagnò a casa.

Il ciclista cadde pure a terra, e pare abbia riportato qualche contusione, potè però rimettersi in sella e velocemente avviarsi verso il centro della città.

Camera di commercio.

Il giorno 21 corr. avrà luogo presso l'Ispettorato ferroviario in Roma, una conferenza per concordare il venturo orario invernale dei treni sulle reti principali. A tale riunione furono invitati, per la Regione Veneta, i Presidenti delle Camere di commercio di Udine, Venezia e Verona.

Congregazione di Carità.

Bollettino di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine, del mese di luglio 1900:

a) *Sussidii a domicilio.*

da L. 3 a 5	in contanti	N. 639 per	L. 2552.50
» 5 » 10	»	» 173 »	» 1284.—
» 10 » 20	»	» 13 »	» 184.60
» 20 » 40	»	» 3 »	» 106.85
		N. 828	L. 4127.95
Riporto mesi precedenti			» 25885.60
		Totale	L. 30013.55

É stato smarrito

nel suburbio Venezia e precisamente dalle case Moretti allo stabilimento di tessitura Barbieri Leschovic, un anello d'oro con pietra preziosa.

L'onesta persona che lo avesse rinvenuto è pregato a portarlo all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine* ove ricevera competente mancia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Simonetti Lucia ved. Perosa*: Del Moro Quintino L. 1, D'Adda co. Aldo 1, Hocke ing. Giuseppe 1, Marangoni Riccardo fu Elia 1, Croattini Pietro 1, Visintini Giustino 1;

di *Moro Giorgio di Cividale*: Montegnacco Italico 1;

di *Baldissera D.r Valentino*: Montegnacco Italico 1;

di *Biasutti Maddalena ved. Trieb*: Pauluzza Antonio 1.

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Mons. Del Negro G*; P. Felice Della Rovere L. 2;

di *Costante ing. Turola*: Sorelle Bonvicini lire 1;

di *Linussa Stefano*: Luigi Biasoni di Flambro L. 2, Bellavitis co. Antonio 1.

Posta economica.

Per norma di chi ordina copie, diciamo una volta per sempre che — salvo si tratti dei rivenditori soliti — non le si spediscono se non verso pagamento anticipato. Nessuno deve impermalirsene, dacchè si tratta di una regola generale.

D'affittare in Ipplis, casa ammobigliata per villeggiatura. Rivolgersi alla signora Maria Michelloni Viale Venezia, 35.

Voci dei privati.

Una domanda

I sottoscritti si rivolgono ai signori preposti alla Società del Pallone per sapere quanti mesi occorreranno prima che il giuoco abbia ad aver principio.

Quando si raccolsero i fondi a mezzo sottoscrizione per istituire il giuoco, era stabilito che le esercitazioni si sarebbero iniziate coi primi di Luglio — ed invece siamo quasi in settembre, e lo Sferisterio non solo non è pronto, ma da un mese sono sospesi i lavori e purtroppo si ha motivo di temere che questi non abbiano a proseguire.

Ci sembra, che gli azionisti (ai quali fra parentesi si fecero sborsare con sollecitudine le quote sottoscritte) abbiano diritto di vedere un qualche risultato, perchè sarebbe doloroso che la Società del pallone facesse la fine di altre Società sportive cittadine.

Che cosa pensa il Consiglio?

Alcuni azionisti.

Memoriale dei privati.

Municipio di Maniago.

Avviso d'asta.

In relazione alle delibere Consiliari 4 Settembre 1898, 20 Agosto, 11 e 31 Dicembre 1899, superiormente approvato, si rende noto che nel giorno di *lunedì 27 agosto corrente* alle ore *10 ant.* avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la Presidenza del Sindaco o di chi per esso, il primo esperimento d'asta per *l'appalto dei lavori di sistemazione della roggia di Maniago con impianto di luce elettrica.*

I. lotto — lavori di sistemazione della roggia di Maniago sul prezzo di lire 12352.60.

II. lotto — Opere diverse in ferro e ghisa e macchinari lire 11856.70.

III. lotto — Generatori trasformatori, regolatori, linee di condotta, accessori lire 33126.54.

sui dati d'asta indicati per ciascun lotto, osservate le norme prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Genera e dello Stato, ed alle condizioni portate dal Capitolo amministrativo ostensibile in questo Ufficio.

Le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori a L. 20, — per ciascun lotto.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito in denaro o titoli di rendita dello Stato, della somma di L. 600.— per il primo e per il secondo lotto, e di L. 1500.— per il terzo lotto da farsi presso la Cassa Comunale, oltre L. 500.— per ogni lotto per le spese d'asta e contratto, inerenti e conseguenti, le quali staranno tutte a carico del deliberatario.

Maniago, il 10 agosto 1900.

Il Sindaco
Nicolò d'Attimis

In morte di Umberto.

Ah! d'altra morte degni gl'itali prodi!
LEOPARDI.

Sui campi de la gloria, ai dì novelli,
caldo di speme e giovanile ardore,
Te vide il fiero Marte, pei fratelli,
per la patria pugnar col Tricolore.

Ne' di funesti invan, co' poverelli
oppressi, palpitava il tuo gran cuore:
De figli invano sui recenti avelli,
lagrime sparse il tuo paterno amore;

Stese la mano il tradimento vile,
e Te percosse, vittima sublime:
Ma non infranse l'immortal corona;

Oh se d'Italia, il sangue tuo gentile,
mutasse il fato che maligno opprime,
Bello è morire! o spento Re, perdona.

Udine, 15-8-900.

ITALO BIAMORE.

—

Ricevemmo da Gorizia una cartolina col ritratto di Re Umberto (stampata a Vienna: riuscitissima); e sotto questi versi dell'egregio nostro amico signor Alberto Michels Alter, nome chiaro fra i letterati del Friuli orientale.

Nella lucida e fiera pupilla
ogni ascosa virtù manda un raggio:
la giustizia serena vi brilla
ed un lampo del ferreo coraggio;
il riflesso dell'anima buona
e il fulgor della mite corona.

Gazzettino commerciale.

Mercato del bestiame.

Sacile, 16. — Pochi animali son qui venuti e pochi acquirenti stante la concomitanza della fiera annuale di Motta che ha luogo pure oggi.

Vi erano parecchi paia di buoi da lavoro e di belle forme, ma rimasero in gran parte invenduti. Le vaccine con o senza lattonzoli bene rappresentate trovarono maggiori richiedenti e gli affari furono più numerosi.

La carne oscillò fra le L. 110 a 122 al quintale di peso netto ed i vitelli lattanti da macello, molto richiesti per l'esportazione in Tirolo, pagaronsi dalle L. 68 alle 72 al quintale di peso vivo.

Mercato della seta.

Milano, 17. — Lo stato di calma continua sul nostro mercato serico con conseguente nullità d'affari.

Le richieste della giornata furono poche e di poca entità, alle quali fecero seguito offerte troppo basse, poichè il detentore le potesse accettare.

Con siffatto andamento i corsi rimangono quasi totalmente nominali e non si può tener calcolo di quei pochi prezzi praticati, perchè irregolari.

Echi del disastro.

— Al sindaco di Porzano, Bravi, sopravvenne la polmonite doppia ed alla guardia Strageri la pleuropolmonite destra. Sono assai gravi.

Gli altri feriti migliorano.

— Pel disastro di Castel Giubileo l'ufficio telegrafico di Roma trasmise circa 30 mila telegrammi.

— La commissione d'inchiesta amministrativa nominata dal ministro Branca decise di tenere segretissime le sue conclusioni.

I funerali delle vittime di Castel Giubileo a Venezia.

Ieri tutta Venezia rese solenni onoranze funebri a quei due poveri suoi concittadini che rimasero vittime della catastrofe ferroviaria di Castel Giubileo, nella notte del 12 corrente.

Le autorità comunali, provinciali e molte rappresentanze di associazioni cittadine, vi presero parte.

Tra le molte corone, assai notata quella della Regina Margherita i cui nastri erano sostenuti da quattro bambine vestite di bianco e col viso coperto da velo bianco.

Furono viste molte donne ed anche qualche uomo che leggendo le parole dei nastri, asciugavansi le lagrime ed esclamavano: *che santa Donna! che angelo di Regina! che cuor d'oro! Dio la benedica!*

Il corteo sostò appiedi del ponte di Rialto, di fronte il palazzo Camerlenghi e là il Sindaco Conte Grimani, diede alle salme il saluto a nome di Venezia, accennando alle conseguenze terribili dell'efferato e sacrilego delitto del 29 luglio, alla Augusta e desolata Vedova che, soffrendo Essa pure delle altrui sofferenze, volle partecipare al lutto cittadino.

La gratitudine del Re.

Il Re ha destinato al tenente di vascello Giorgi De Poens un orologio d'oro con catena fregiata della cifra di Umberto; e ciò in attestato della reale sua benevolenza pel modo veramente delicato col quale detto ufficiale compieva la pietosa missione di annunziare a Re Vittorio la morte del compianto Sovrano.

Notizie telegrafiche.

Duelli fra ufficiali.

Palermo, 17. I sottotenenti del 29 fanteria Giusina, palermitano di notissima e stimata famiglia, e Martucci, romano, in seguito ad un alterco seguito da vie di fatto, si batterono oggi alla sciabola.

Al secondo assalto il Giusina, gettandosi innanzi, incontrò l'arma dell'avversario e ne restò trapassato. La morte fu quasi istantanea.

Il sottotenente Martucci e i padrini si costituirono subito.

Aquila, 17. — Per un alterco avvenuto alla mensa, si batterono alla sciabola i tenenti del 52 fanteria Buccilanga e Liossa. Questi riportò una lunga scalfitura all'addome e quegli una grave ferita alla faccia per la quale cadde privo di sensi. Soccorso dai medici, fu trasportato all'infermeria reggimentale.

ULTIMA ORA.

LO CZAR andrebbe anche a Vienna.

PARIGI, 17. — Corre voce che lo czar Nicolò II, dopo avere visitato l'esposizione di Parigi, si recherà a Vienna per fare una visita all'imperatore Francesco Giuseppe.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile*

TINTORIA FRIULANA A VAPORE
UDINE
Stabilimento — Via Castellana
RECAPITO E DEPOSITO CON VENDITA
anche al dettaglio
Ponte Poscolle, ex Deposito Camavitto
Grandioso deposito di filati di cotone e lane nostrane, greggie e tinte su ogni colore e disegno.
Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti, a prezzi limitatissimi.
Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.
Specialità
nero indistruttibile per calze fine
Ritorcitura e mecchine per appretto.
Filatura delle lane e acquisto lane greggie in fiocco.

Cantina Papadopoli
OTTIMI VINI
da pasto e da lusso
UDINE - Via Cavour N. - 91 UDINE
Rappresentante G. A. RIZZETTO

Stabilimento Bacologico
Dott. **V. Costantini**
IN VITTORIO VENETO
sola confezione dei primi incroci cellulari
I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di cura speciale
e di consultazione
per le malattie
della pelle e segrete.
D. P. Ballico Specialista
S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 *Venezia*

DA VENDERSI
Cane Setter Gordon, d'anni 2 1/2, istruito anche per la caccia di palude.

Nella nuova Bottiglieria
alla città di Udine
SPECIALITA' vino per famiglia, servizio a domicilio, a cent. **35** e **40** al litro.
TOSCANO genuino di colline a cent. **50** al litro.
NOSTRANO di Faedis a cent. **70** al litro.
BARBERA d'Asti Lire **1.00** alla bottiglia.
VERMOUTH al SELTZ cent. **10**.
MARSALA SPANO, cent. **10** al bicchiere.
LIQUORI, BIRRA GAZOSE ecc. ecc.
Via Cavour N. 23.

Bevande raccomandate
per l'Estate
Granatina. Estratto della mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.
Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.
Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.
Sciroppo Caffè Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.
Specialità
ALPEN BITTER
In UDINE presso la bottiglieria ADOLFO PARMA, Mercatovecchio.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

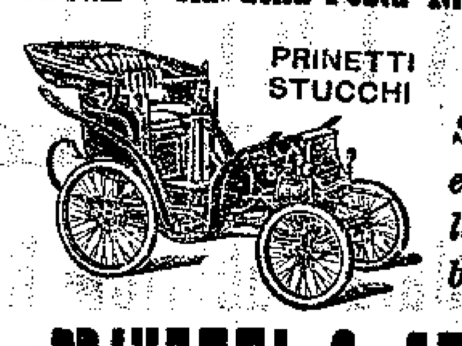
Importante.
Chi desidera acquistare **Arredi Sacri**, si avverte che la **premiata ditta Domenico Bertaccini** *in Mercatovecchio* tiene in vendita un ricco assortimento, tale da soddisfare tutte le esigenze.
La ditta medesima assume anche qualunque importante lavoro, per quanto sia difficile, sopra appositi disegni, con le argentature, le dorature e nichellature eseguite con motori ad energia elettrica. Può la stessa ditta garantire la perfetta esecuzione, a prezzi mai praticati finora, mercè l'avere adottato i più recenti perfezionamenti nel modo di lavorare.
Avverte inoltre che tiene un **grandioso magazzino** di oggetti occorrenti per famiglia: **chincaglierie, oggetti per regalo, vasche per bagni oggetti, per cucina, posaterie, profumerie, scarpe, giocattoli, corone mortuarie, ecc. ecc.**

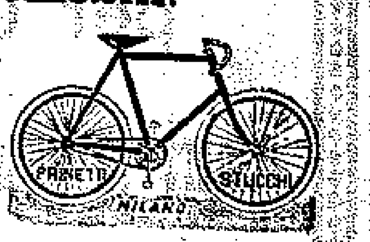
COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.
Chiedere programmi
Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

FERRO - CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente « utile nei debilitamenti occasionati « da disturbi inerenti alla gravi- « danza. » 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Casa di cura chirurgica
VENEZIA
Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534
Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.
Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.
Operatori ordinari
Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.
Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.
Telegrammi: Chirurgia.

Riva & Cuoghi
UDINE - via della Posta N. 10 - UDINE


RAPPRESENTANZA e deposito della grande fabbrica italiana
PRINETTI & STUCCHI
DIPLOMI D'ONORE — 17 MEDAGLIE D'ORO
Vetture, quadricicli, tricicli e biciclette automobili.
Biciclette da uomo, da signora e da giovanetto. — Splendidi modelli 1900
Garanzia delle macchine e delle gomme.


Velocipedisti!!!
Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare
l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine
Via Mercatovecchio N. 5 e 7
Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.
Bicicletta Speciale L. 160.
Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti. ecc.
NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili, ecc.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA SVIZZERA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da società, da sposa, balli e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.ri Waiz, o sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni, illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, e Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio nella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI
MILANO
ottagono Galleria Vitt. Em.
TORINO
portici P. Castello, 25
NAPOLI
via Roma, 301-302

il
vero sapone
finissimo - igienico - economico

SAPOL

I molti e reputati prodotti di **PROFUMERIA IGIENICA** BERTELLI costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell' igiene

Il sapone preferito per la pelle delicata delle signore e dei bambini. — La Società A. Bertelli e C. di Milano tiene un assortimento ricco, veramente superiore, di saponi, creme, dentifrici, acque odorose, tinture, depilatori, lozioni, pomate, ciprie, ecc. Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di profumeria igienica Venus, Ducale, Flora: regali affascinanti per onomastici, compleanni e ogni altra cara ricorrenza di feste. Si spedisce gratis tavola *chatulles* a richiesta su biglietto visita.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora } flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta,
Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza } tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Cosmetici antisettici Venus, pezzo piccolo cent. 80, grande L. 1.20; tre pezzi piccoli L. 1.60, grandi L. 3.90, franchi di porto.
Dentifrici, Profumeria *Venus, Ducale, Flora:* domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

VICHY DUPRÈ

IGIENICA - DIGESTIVA - DIURETICA

PREMIATA COLLE MAGGIORI ONORIFICENZE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

USATE NELLE R. CINICHE DI BOLOGNA E PRIMARIE D' ITALIA

Vendesi ovunque in bottiglie — Richiedetela

Stabilimenti **CAMILLO DUPRE' E C.i** - Rimini - **BOLOGNA** - Ancona.

CERTIFICATO MURRI

Rimini, 10 Luglio 1888.

Da oltre un anno prescrivo, a persone inferme di catarro dello stomaco e dell'intestino; l'Acqua di Vichy artificiale del signor Camillo Duprè di questa città e posso assicurare di avere ottenuti ottimi effetti tanto da non essere punto inferiori a quelli che soglionsi avere dall' uso della vera Acqua Vichy.

prof. Augusto Murri.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16 55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20 05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5 30	8.45	A. 8 25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20 45	4.10
			23.20 4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	Casarsa a
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M 10.12	10.39	M. 10 53	11.18
M. 11.40	12.07	M 12.41	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10. 20.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.2 9 25	9.49
O.1 13.36	14 —	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.3 21.37	23.35	O.2 22.05	22.25

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	S.T.	*Arrivi* a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: **Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzioni di documenti e libri.

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che aprì uno Studio con recapito presso il notaio Zuzzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Riscossione.

Udienza ogni giovedì, dalle ore 9 alle 15.

Zuzzi Costanzo
Agente delle Imposte, pensionato

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco